

PARCO APPIA ANTICA

**IL CONSIGLIO REGIONALE, SENZA NUMERO LEGALE,
RIPRESENTA E VOTA L'OdG CHE APRE A PERICOLOSE IPOTESI DI
CEMENTIFICAZIONE SULLE AREE DESTINATE AL PARCO DELL'APPIA ANTICA**

SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA' di Marino e Ciampino ANNUNCIANO RICORSO

“11 voti, dunque senza numero legale. Tanto è bastato a far passare l'OdG che già fu ritirato dopo le forti pressioni e proteste di S.E.L. due settimane or sono. Un “blitz” su cui faremo ricorso e sul quale ognuno dovrà assumersi le proprie responsabilità politiche, visto l'imminente voto regionale.” Così commentano i dirigenti e militanti di Sinistra Ecologia e Libertà dei circoli di Marino e Ciampino dopo il voto di oggi in Consiglio Regionale che ha visto 11 Consiglieri, in maggioranza appartenenti al PD e alle destre, votare SI alla proposta di OdG già presentata due settimane fa e ritirata proprio per le forti proteste suscitate nei territori interessati.

“Un blitz che ha nomi e cognomi - continuano i portavoce di S.E.L. di Marino e Ciampino – visto, tra l'altro, che tutti i Consiglieri di S.E.L. non erano in aula al momento del voto, facendo così mancare il numero legale. I nomi e i cognomi sono in calce all'OdG votato e sul quale faremo subito ricorso. Ognuno di quegli undici Consiglieri ora dovrà assumersi, davanti a tutti i cittadini ed elettori, le proprie responsabilità. Il voto Regionale del 28 e 29 marzo è anche un test sull'operato della Giunta uscente e della maggioranza, test in vista del quale non mancheremo di rendere ben noti quei nomi e cognomi. Ricordiamo che sugli oltre 100 ettari del Divino Amore e sull'area archeologica di Mugilla, nel comune di Marino ma ai confini con i comuni di Roma e Ciampino incombono progetti per più di un milione di metri cubi di cemento, del tutto incompatibili con le esigenze di tutela paesistica di tali aree. L'OdG ripresentato oggi in Regione e irregolarmente votato dagli “undici” – proseguono i dirigenti S.E.L. dei circoli di Marino e Ciampino - , lascia invece ampia possibilità di gestione di modelli di sviluppo che poco hanno a che fare con la tutela e la valorizzazione di tali aree, peraltro senza certezze di controlli adeguati ne tantomeno di conclusione dell'iter, già avviato dalla stessa Giunta Regionale nel 2005, dell'ampliamento del Parco dell'Appia Antica”.

“Faremo ricorso per il voto di oggi in Regione – concludono nella nota i circoli S.E.L. di Marino e Ciampino -, vista la mancanza del numero legale, e renderemo pubblicamente noti i nomi di coloro che, a questo punto possiamo dirlo con chiarezza, sono palesemente contrari al progetto di ampliamento del Parco dell'Appia Antica. Progetto già avviato e confermato nelle intenzioni anche dalla Provincia di Roma e fondamentale per i comuni di Roma, Marino, Ciampino e per la congiunzione dei Parchi Appia Antica e Castelli Romani. Unico modo per salvaguardare definitivamente i tesori archeologici e ambientali che insistono sui nostri territori dalla speculazione selvaggia.”